Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-001053/2022
alla Commissione
Articolo 138 del regolamento
Rosa D'Amato (Verts/ALE)

Oggetto: Relazione del 18 Ottobre 2021 del regolamento (UE) 2021/953

Nella relazione del 18 ottobre 2021 del regolamento (UE) 2021/953 si è deciso di non considerare il livello di anticorpi IgG come condizione per ottenere il rilascio del certificato COVID[1].

Il punto 2.3.2.1, in particolare, esclude che il certificato possa essere rilasciato sulla base del risultato dei test degli anticorpi. Secondo la relazione, infatti:

1. Un risultato positivo del test anticorpale non può fornire alcuna indicazione del momento dell'infezione e non può escludere un'infezione in corso.

2. Anche se i test anticorpali forniscono alcune prove di una risposta immunitaria, non è noto se i livelli di anticorpi offrano una protezione sufficiente o quanto durerebbe tale protezione.

3. Non è ancora noto se gli anticorpi rilevati dai test commerciali attualmente in uso prevengano l'infezione con le nuove varianti SARS-CoV-2 emergenti.

4. I test che prendono di mira la proteina spike non saranno in grado di distinguere tra le persone che sono state precedentemente infettate e quelle che hanno ricevuto almeno una dose di vaccino.

Può la Commissione indicare se:

1. Ritiene che laddove si riscontri la presenza di anticorpi sia sufficiente un tampone PCR o RAAT per escludere l'infezione?

2. Intende fornire prove contrarie a quanto affermato dall'ECDC sull'assenza di riscontri negli Stati Uniti di casi di soggetti reinfettati[2]?

[1] https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-13010-2021-INIT/it/pdf
[2] https://www.swfinstitute.org/news/89518/foia-cdc-admits-no-record-of-unvaccinated-person-spreading-covid-after-recovering-from-covid